

L'uomo aveva puntato 10mila euro con un assegno scoperto. A Rosignano una donna è sparita da 20 giorni: debiti per 50mila euro

«Fermate la corsa maledetta del 53»

Dopo l'omicidio-suicidio di Firenze, si moltiplicano gli appelli contro la «strage del Lotto»: le puntate vanno limitate

Marco Bucciattini

FIRENZE Centosettantasette appuntamenti a vuoto che ti cambiano l'umore e la vita: com'è triste la ruota di Venezia. «Guardi, si rende conto? Sono 50 mila euro...» fa il tabaccaio. «Sono affari miei», risponde il pensionato che si sta giocando dieci anni di «minima» sul maledetto 53. La mostruosa «scommessa» viene raccontata in una ricevitoria del centro: in un quarto d'ora di sosta al bar-tabacchi sono stati giocati 5 mila euro sul numero ritardatario. Anche a Firenze, dove domenica un ex assicuratore ha cancellato la sua famiglia, uccidendo il figlio e la moglie prima di spararsi. Franco Grassi aveva puntato 10 mila euro due giorni prima, pagando le 50 schede da 200 euro con un assegno scoperto. Giocava per rimediare ad una situazione finanziaria disastrosa (le indagini hanno accertato uno scoperto in banca e altri debiti per 25 mila euro).

Casalunga Dopo la tragedia, ricomincia l'attesa per il numero, la processione davanti alle ricevitorie. In coda non ci sarà una casalinga di Rosignano, vicino a Livorno, sparita da casa 20 giorni fa dopo la notifica di una denuncia per emissione di assegni a vuoto per 50 mila euro, con i quali aveva pagato le puntate sul 53. Per i carabinieri cerca di sfuggire ai gestori delle ricevitorie ai quali ha dato gli assegni scoperti. Tragedie e fughe, ma si va avanti «e invece bisognerebbe intervenire», chiede il Codacoms, dopo aver già sollecitato il governo a bloccare le puntate sul numero. «Il Tesoro limiti a mille euro l'importo massimo da giocare sul ritardatario. C'è gente che ci perde la vita».

La tassa sui poveri Il Lotto è una tassa sui poveri che lo Stato riscuote due volte a settimana. Dovevano essere tre, c'è una legge che lo prevede, ma si sono opposti perfino i tabaccaio: «Si farà solo

in occasioni particolari», rivela Sergio Baroni, segretario generale della federazione italiana tabaccaio. Racconti di tabaccaio: «Non è facile dire ai giocatori accaniti: guarda che ti stai rovinando. Certo, ci guadagniamo l'8% lordo, ma non c'entra niente. E lo Stato sul 53 ha incassato più di 3 miliardi di euro. La verità è che le poste a crescere, magari raddoppiando ogni volta il capitale, sono una sciagura». Ma è la prassi. Racconti da giocatore: «Una volta - ricorda Baroni - decisi di inseguire il 17 a Palermo. Comincia con 10 mila lire, per vincere 900 mila. Alla fine riuscii a prendermi quei soldi, ma ero arrivato a puntare 5 milioni e mezzo. Ancora poche settimane e mi sarei rovinato».

Grandi numeri Se ad un uno statistico si parla di «legge dei grandi numeri» (prima o poi un numero esce), la reazione è stizzita: ad ogni mercoledì e ad ogni sabato, ogni numero ha sempre la stessa probabilità di uscire: 1/18 (cinque possibilità su 90 numeri). Il ritardo non altera e non aumenta le chance. L'altro meccanismo che fa del Lotto il gioco più frequentato (le scommesse - dallo sport ai cavalli alle estrazioni - sono incrementate del 50% negli ultimi cinque anni) è il fatto che si sa in anticipo quanto si vince e si possono tarare le poste, di volta in volta, per garantirsi quella vincita prefissata (come ha raccontato Baroni). «Qui da noi - dice il cassiere di una ricevitoria sempre a Firenze - le puntate sono in calo: i giocatori "abituali" hanno finito i soldi sul ritardatario. Non era mai successo». E quanto godono gli usurai: Renzo Lusetti, deputato della Margherita, chiede ai monopoli di Stato e al ministro delle Finanze di «fermare la folle corsa al 53. Si rischia di dare copertura ad operazioni di riciclaggio: somme ingenti vengono investite da gruppi di speculatori per ripulire il denaro sporco, gente che ha "bottini" a sufficienza per attendere l'estrazione».



I tagliandi dell'ultima giocata di Franco Grassi prima dell'omicidio suicidio Sergio Cornioli / Emblema

IL BUSINESS DEL "53"

Quanto incassato dallo Stato sul ritardo del 53*:	3,2 miliardi di euro
Quanto costerebbe allo Stato l'uscita questa sera del 53:	800/900 milioni di euro
Quanto spendono gli italiani sul 53**:	il 60% del monte giocate
Quanto incassano i tabaccaio sulle giocate:	8% lordo (al netto circa la metà)

* ritardo dopo la 100ª estrazione

** dati Agicos, agenzia giornalistica specializzata in scommesse

Milano

Il macellaio si uccide nel negozio In una lettera accusa l'usuraio

MILANO Il corpo appeso a una trave, nel mercato coperto di viale Monza 148. Si è ammazzato così Franco Roberto Mandotti, un macellaio milanese vittima dell'usura. Lo hanno trovato ieri mattina poco dopo le 7,30 nel suo stier: nessun dubbio sul fatto che si trattasse di un suicidio e sui motivi che hanno indotto F.M. a togliersi la vita a soli 41 anni. L'uomo ha lasciato un biglietto, in cui parla apertamente di una vicenda di strozzinaggio di cui è stato vittima e indica per nome e cognome l'usuraio. Ha scritto di non farcela più a sopportare le continue estorsioni e ieri sera l'usuraio che lo ha «perseguitato fino ad indurlo al suicidio» era in questura, per essere interrogato dalla squadra Mobile. Si tratterebbe di un italiano di origine napoletana, di circa 60 anni, incensurato che opera nel settore del catering. Sono in corso accertamenti documentari per stabilire se esistano carte che confermino che il commerciante suicida era taglieggiato dagli usurai e non si esclude che le persone coinvolte siano più di una. Secondo indiscrezioni, Roberto Mandotti era stato protestato dalle banche e per questo si era rivolto agli usurai. Sembra che questa situazione si prolungasse da diversi anni e che il debito accumulato sia stimabile intorno ai 100mila euro. Neanche la moglie era al corrente dei problemi dell'uomo.

L'ultima persona ad averlo visto ieri mattina è stato il barista del bar-tabacchi adiacente al mercato comunale. Roberto Mandotti, come ogni giorno, anche ieri aveva aperto la sua macelleria alle 6. Tra le 6,30 e le 6,40 avrebbe bevuto un caffè al solito bar. Alle

7,30 è stato trovato il suo corpo senza vita. Secondo gli investigatori comunque il tragico gesto sarebbe stato programmato da giorni e si sta valutando se la giornata di ieri avesse per l'uomo una valenza particolare.

Lo strozzino è stato interrogato fino a lungo e in Questura si dava quasi per scontata l'adozione di un provvedimento di fermo nei suoi confronti. Sulla sua identità, ovviamente, per il momento la polizia mantiene il massimo riserbo.

«Di fronte a una tragedia come questa, non si può che provare pena e sgomento - ha dichiarato il parlamentare della Margherita Nando Dalla Chiesa - . Ma certo quanto è accaduto ci dice che tanti atteggiamenti soddisfatti sulla questione della sicurezza a Milano rischiano di fermarsi alla conta degli omicidi, senza penetrare i rapporti sociali che si vanno formando in alcuni ambienti della città. Perché un commerciante disperato ritiene di non avere sponde alle quali rivolgersi con fiducia? Perché pensa di non avere altra via che il suicidio in una città che di certo non è dominata dalle organizzazioni mafiose?».

Il prefetto milanese Bruno Ferrante ha parlato della necessità di attenzione e sensibilità da parte delle istituzioni e delle categorie più esposte al ricatto dell'usuraio. Serve collaborazione e fiducia. Fiducia delle persone usurate in quelle istituzioni che possono fornire aiuto, o anche un semplice consiglio, e collaborazione per consentire agli organi di polizia di intervenire con decisione per stroncare un'attività delittuosa particolarmente odiosa».

Cosimo, «o zuoppo», era il reggente del clan al posto del padre, da tempo latitante. È intorno a loro che si è scatenata la faida di Secondigliano

Colpo alla camorra: arrestato il figlio del boss Di Lauro

Gregorio Pane

NAPOLI Stessa scena: il blitz, l'arresto, le donne di camorra in strada, sotto i palazzoni di cemento del rione dei Fiori, conosciuto anche come «Terzo mondo», tra Secondigliano e Scampia. A gridare, a imprecare, a tirare sassi contro le forze dell'ordine. Ma il colpo stavolta è di primissimo grado: il viso che si infila nelle auto dei carabinieri è quello di Cosimo Di Lauro, detto «o zuoppo» per una visibile difficoltà nel camminare. Figlio e «reggente» di Paolo Di Lauro, Ciruzzo o milionario, il boss regista della faida di Secondigliano contro gli «scissionisti» in fuga - ricercatissimo - forse in Albania, forse in Montenegro. O magari a Montecarlo, doce sembra abbia intrapreso importanti affari».

Cosimo, 25 anni, era il suo braccio operativo, primo tramite della strategia stragista che da ottobre ha lasciato sull'asfalto quasi 30 persone - crivellate di colpi nella guerra per il controllo del traffico di stupefacenti a Napoli nord. Cadaveri che hanno riattivato anche regolamenti di conti in altre zone della città, tanto da far ritornare lo spettro della guerra di camorra degli anni Ottanta.

Per l'arresto di Di lauro junior identica sceneggiatura già vista lo scorso 7 dicembre, sempre «Terzo Mondo»: altro blitz, stavolta tra la notte e l'alba - e che il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu definì «autentica mazzata alla camorra del patto di Secondigliano» - che portò all'arresto di 53 persone. A contrastare la retata donne sulle barricate contro gli «infami» delle forze dell'ordine. Ieri per portare via Cosimo Di Lauro dall'assedio posto sotto l'appartamento da parte di una piccola folla inferocita è stato necessario addirittura che gli uomini del comando provinciale di Napoli chiedessero l'intervento di supporto del X Battaglione Campania.

Dall'interrogatorio che si è svolto in caserma gli inquirenti sperano di ricavare la «mappa» dei diversi uomini - killer o solo portatori di ordini - protagonisti della mattanza napoletana. Ma che la battaglia alla camorra sia a una svolta in pochi si azzardano ancora a dirlo.

maturità 2005

LE MATERIE DEL SECONDO SCRITTO

► Classico	latino
► Linguistico	lingua straniera
► Scientifico	matematica
► Professionale agrotecnico	tecniche di prod., trasform. e valoriz. prodotti
► Professionale agrotecnico, precedente ordinamento	tenica gest. az. e struttura sviluppo coll. agrig.
► Odontotecnico	gnatologia
► Professionale, operatore commerciale	organizzazione, gest. aziend. e mercatistica
► Ottico	anatomia fisiopat. oculare e lab. misure oftalm.
► Tecnico dell'abbigliamento e della moda	disegno professionale
► Tecnico chimico e biologico	impianti di biotecnologie
► Tecnico gestione aziendale informativa	diritto, economia
► Tecnico gestione aziendale linguistica	economia d'azienda
► Tecnico ind. elettriche elettroniche	tecnica ed elettronica
► Tecnico indust. del mobile e arredamento	disegno industriale e tecnica dell'arredamento
► Tecnico della grafica pubblicitaria	propaganda grafica
► Tecnico cinematografico e televisione	org. gen. e tecn. della prod. cinem. e televisiva
► Tecnico dell'edilizia	tecnologie edilizie ed elaborazioni grafiche
► Tecnico delle industrie elettriche	sistemi, automazione e organizz. della produz.
► Tecnico industrie meccaniche	tecnica della produzione e laboratorio
► Tecnico delle industrie elettroniche	elettronica, telecomunicazioni e applicazioni
► Tecnico delle indus. elettriche elettroniche	elettrotecnica ed elettronica
► Tecnico industrie meccaniche	tecnica della produzione e disegno
► Tecnico dei servizi della ristorazione	economia e gestione az. ristorative
► Tecnico servizi sociali	cultura medico-sanitaria
► Tecnico dei servizi turistici	economia e tecnica dell'azienda turistica
► Tecnico dei sistemi energetici	impianti termotecnici
► Perito agrario	economia agraria e tecnica gest. aziendale
► Perito industriale capotecnico-specializz. art. fotograf.	tecnologia fotografica e cinematografica
► Perito industriale capotecnico-specializz. art. grafiche	tecnologia grafica
► Perito aeronautico special. assist. navig. aerea	navigazione aerea
► Tecnico aspirante al comando di navi mercantili	navigazione
► Perito indus. capotecnico specializz. chimica conciaria	impianti di conceria e disegno
► Perito industriale capotecnico-specializz. ne chimico	tecniche chim. ind. princ. autom. e di org. ne ind. le
► Aspirante professione di costruttore navale	costruzioni navali e disegno di costruz. nav.
► Geometra	rilievo architettonico
► Perito industriale capotecnico-specializz., costruz. aeronaut.	aeronautica, costruzioni aeronautiche
► Tecnico attività sociali-specializz. dirigit. comunita'	psicologia e pedagogia
► Perito indus. capotecnico-specializz. disegno tessuti	disegno artistico per tessuti
► Attività sociali-specializz. economo-dietista	contabilità, matematica finanz., statistica
► Perito indus. capotecnico-specializz. edilizia	disegno di costruzioni
► Perito indus. capotecnico special. elettr. e telec.	processi di produzione telecomunicazioni
► Perito indus. capotecnico special. elettr. e telecomun.	elettronica
► Perito indus. capotecnico special. elettrotec. e automaz.	impianti elettrici
► Perito indus. capotecnico-specializz. energia nucleare	elettronica generale e nucleare, misure elettr. on.

ROMA Latino al classico, matematica allo scientifico, estimo ai geometri, economia aziendale ai ragionieri, figura disegnata all'artistico. Sono queste le materie scelte dal ministero dell'Istruzione per la seconda prova scritta dell'esame di maturità di quest'anno (la prima prova è di italiano e interessa tutti le superiori). Economia delle

imprese turistiche è la materia scelta per l'Itt, mentre Economia delle aziende ristorative è la seconda materia per gli alberghieri. Informatica sia per gli Istituti tecnici commerciali sia per quelli industriali. Più spazio alle lingue: è stata infatti scelta la lingua straniera non soltanto per gli indirizzi linguistici, ma anche per altri indirizzi.

il sapere al primo posto

Le proposte dei Democratici di Sinistra per la Scuola, l'Università e la Ricerca

Introduce
Andrea Ranieri

Discutono di **Scuola:**

Giovanna Grignaffini
Maria Coscia
Anna Serafini
Angela Nava
Emiliano Citarella
Marco Rossi Doria

Discutono di **Università:**

Flaminia Saccà
Luciano Modica
Federico Ricci Tersenghi
Marco Mancini
Uccio Muratore

Discutono di **Ricerca:**

Walter Tocci
Franco Pacini
Luigi Nicolais

Interviene
Piero Marrazzo
Candidato alla Presidenza della Regione Lazio

Conclude
Piero Fassino

Roma, 26 gennaio 2005, ore 14.30 - 19.00
Teatro Capranica - piazza Capranica